

A cura di **Cristina Mirra**

Le interviste di ABC Junior

In occasione dell'inaugurazione dei locali al piano terra, oggetto di recupero e restauro, avvenuta il 7 maggio scorso a Villa Litta, la Redazione delle ragazze e dei ragazzi di ABC Junior ha intervistato l'assessore alla Mobilità e all'Ambiente del Comune di Milano, Marco GRANELLI e il presidente del Municipio 9, Giuseppe LARDIERI, con domande sul loro ruolo nell'Amministrazione Comunale e sui nostri quartieri.

MARCO GRANELLI assessore al Comune di Milano

Quale sarà il Suo impegno per il completo recupero di Villa Litta?

La prima cosa è mettere Villa Litta e il suo Parco nelle condizioni di essere goduta, nelle ore di apertura, dai cittadini e quindi la prima realizzazione sarà quella dell'illuminazione di gran parte del complesso. Ad oggi abbiamo illuminato solo una parte e quindi specialmente di sera e in inverno il Parco rischia di essere inutilizzabile o, con il favore dell'oscurità, danneggiato. Quindi il primo impegno è mettere i lampioni attorno alla Villa lungo i viali e all'ingresso. Dopo il sopralluogo e la stesura del pro-

getto fatto da A2A avremo, presumibilmente entro la fine dell'anno, Villa Litta e il Parco illuminati.

Il Suo lavoro di amministratore pubblico in cosa consiste?

Sono assessore alla Mobilità e all'Ambiente e quindi mi occupo di tutti i sistemi e i modi di muoversi dentro la città di Milano, mezzi pubblici di superficie e metropolitane, e far sì che tutti questi mezzi possano funzionare per trasportare chi va a scuola, al lavoro, al mercato o in giro per la città come i turisti e i tanti giovani per mostre e musei. Quindi la cosa principale di cui mi occupo è lavorare in stretto contatto con ATM, in modo tale da far circolare più mezzi possibili, in modo più puntuale possibi-



La Redazione ABC Junior con l'assessore del Comune di Milano Marco Granelli

(Foto ABC)

le, perché a Milano ci sono tante auto che riempiono le strade e di conseguenza c'è anche tanto inquinamento. Per limitare la circolazione delle auto e dei mezzi inquinanti stiamo proprio in questi giorni lavorando per costruire una nuova linea metropolitana, la M4, detta anche la blu completamente automatizzata (circa 15 chilometri di percorso e 21 stazioni, da Linate a San Cristoforo, ndr).

Quale è stata la Sua esperienza politica sino ad ora?

Ho cominciato nel 1990 come consigliere dell'ex Zona 8 (quando Milano era ancora divisa in 20 Zone, poi portate a 9, ndr) poi sono stato eletto in Comune e dal 2011 con il precedente sindaco Pisapia sono stato assessore alla Sicurezza e Volontariato. La mia è stata un'esperienza molto bella perché ho lavorato con impegno per la mia città e ho potuto verificare come tutto si migliora ascoltando i cittadini con i quali realizzare tante cose. Occuparsi dei nostri

quartieri e della nostra città tutti i giorni significa assicurarsi che tutte le cose funzionino al meglio e nell'incontrare le persone si vivono e si capiscono quali sono i veri problemi.

Qual è la condizione principale dei nostri quartieri e delle nostre città e cosa vorrebbe fare per risolverli?

Uno dei grossi problemi della nostra città è il traffico, quindi curare il funzionamento dei mezzi di superficie e delle metropolitane, per aumentare il numero delle corse, è fondamentale. Un altro problema riguarda l'ambiente, cioè l'inquinamento dell'aria che respiriamo. Siamo una grande città dove si producono polveri sottili, quelle invisibili ma pericolose, generate dalle auto e dalle caldaie per il riscaldamento. Queste polveri libere nell'aria entrano nei nostri polmoni e nel sangue, creando grossi problemi alla salute. Questo è un grave problema e possiamo tentare di risolverlo facendo in modo che i cittadini usino

poco la propria auto e di più i mezzi pubblici. Per quanto riguarda le caldaie sarebbe opportuno utilizzare sistemi di riscaldamento a gas o fotovoltaico che non producono polveri. Poi l'altro grande problema è il lavoro... perché se non si ha un lavoro non si può avere uno stipendio, e quindi una casa e dei figli per formare una famiglia, che è la base della nostra società. Allora dobbiamo curare l'ambiente e la bellezza della nostra Milano, elevare la qualità della vita e attrarre imprese per investire e creare lavoro in città.

Cosa pensa stia accadendo a livello politico e culturale nella nostra città e nel mondo e quali sono i Suoi sogni più grandi per il futuro?

La politica dovrebbe essere capace di stare più vicino ai cittadini: più stai vicino ai cittadini, più saprai fare quelle cose importanti che servono davvero alla città. Per chi amministra come me una grande città, che possiamo paragonare per importanza e impegno a

11
Londra o a Bruxelles, bisogna che resti il più possibile vicino alle necessità delle persone. Io lavoro in Centro, a piazza Fontana, e mi piace andare in metropolitana perché così si incontrano persone e si capiscono quali sono i problemi veri dei quartieri. Oggi c'è tanta sfiducia perché i problemi sono tanti: il lavoro, i problemi del mondo, le tante situazioni difficili; il sogno è quello che con l'impegno e la cura della cosa pubblica tutti noi insieme possiamo migliorare la nostra città e il mondo.

Quale è stata l'avventura più emozionante della Sua vita?

Oltre alle emozioni più intime e personali, oggi sicuramente con l'inaugurazione dei locali restaurati al piano terra di Villa Litta, è stata una giornata entusiasmante. Così come qualche giorno fa è stato sicuramente un momento di grande meraviglia vedere una macchina, detta la talpa, che fa un buco nel sottosuolo per fare la metropolitana. La talpa è una macchina che scava in orizzontale sotto le nostre strade e le nostre case per creare le gallerie per le metropolitane. E, sicuramente, è stato appassionante anche essere intervistato da voi, ragazzi e ragazze così in gamba, curiosi come devono essere i giornalisti, con domande così interessanti e utili per capire e conoscere.

Grazie Assessore, la ringraziamo e le auguriamo buon lavoro.

LA REDAZIONE ABCJUNIOR (Rebecca, Sofia, Lucrezia, Irene, Matteo, Mohamed, Nor, Regina, Francesca, Clara, Marawan)

© Riproduzione riservata

GIUSEPPE LARDIERI presidente del Municipio 9

Quale sarà il Suo impegno per il completo recupero di Villa Litta?

Il percorso di cure e dei lavori di recupero di tutta la Villa è lungo e arduo. Tanti sono gli aspetti di cui tener conto. Quelli strutturali dello storico edificio, come il recupero dei locali ancora abbandonati o non resi utilizzabili per la cittadinanza, e quelli ambientali, come l'illuminazione del Parco come il progetto illustrato questo pomeriggio. C'è poi l'uso sociale dei locali, che da stamattina virtualmente sono stati consegnati al Municipio e che saranno adibiti alla celebrazione

dei matrimoni civili, luogo di svolgimento di convegni e mostre. Sarà molto importante che questi locali siano frequentati da ragazzi e ragazze con incontri, mostre e laboratori. Villa Litta è una delle più belle residenze della città, che sta tornando a riprendersi il suo spazio. Dobbiamo recuperare se possibile anche le altre sale per far emergere tutta la storia della Villa. Bisogna aver cura anche degli alberi che sono una ricchezza, non per il Parco ma anche per la città. Lavoreremo perché si possano fare matrimoni un po' speciali, anche a mezzanotte, così da creare un ricordo magico per gli sposi, gli invitati e i cittadini. Il ricavato di questi eventi speciali saranno

impegnati interamente per finanziare il recupero della Villa.

Il Suo lavoro di amministratore pubblico in cosa consiste?

Noi dobbiamo cercare di far funzionare una macchina a cui i cittadini si rivolgono come ad un amministratore di condominio. Dobbiamo ascoltare i cittadini, capirne le esigenze e offrire delle risposte, anche andando oltre. L'amministratore pubblico locale cura il territorio, cura gli interessi della cittadinanza e si occupa di sviluppare il proprio Municipio, rivalutando i luoghi, creando possibilità di incontro per le associazioni e collaborazioni con i cittadini.

Quale è stata la Sua esperienza politica sino ad ora?

Ho cominciato alle elementari come rappresentante di classe e così ho proseguito alle medie e alle superiori. A 14 anni ero già vicesegretario di una sezione di un grandissimo partito politico. Occuparsi di politica è una cosa splendida, fateful anche voi. Se avete delle buone idee trasformatele in pratica, sarà difficile accontentare tutti, ma bisogna provarci. In politica bisogna trovare un accordo e un compromesso. Quando sentite la parola compromesso, sappiate che non è una brutta parola. Deriva dal latino *cum-promittere*, promettere insieme per risolvere problemi. Mi sono impegnato nel sindacato sino a livello nazionale e sono stato candidato al Senato e al Comune di Mila-



La Redazione ABC Junior con il presidente del Municipio 9 Giuseppe Lardieri

(Foto ABC)

no, eletto nell'ex Consiglio di Zona 9; attualmente sono presidente del Municipio 9. Mi sono interessato dei problemi e non sono scappato di fronte alle difficoltà, ci ho sempre provato, provateci anche voi.

Qual è la condizione principale dei nostri quartieri e della nostra città e cosa vorrebbe fare per risolverli?

Con l'assessore municipale Todaro, qui presente, posso dire che siamo in uno dei Municipi più importanti di Milano. Abbiamo una sede universitaria in Bicocca e il Politecnico in Bovisio, quattro ospedali, tra cui il Niguarda che è uno dei più grandi d'Europa. Abbiamo Villa Clerici, Villa Litta, Villa Hanau, Cassina Anna e il Parco Nord. Abbiamo tanti luoghi da scoprire, arte e cultura, e tantissimi luoghi per la socializzazione. Siamo il Municipio con più associazioni. Quando le persone stanno insieme e si parlano è sempre una cosa positiva. Con 184mila

abitanti i problemi non mancano e non sempre le cose sono semplici. Chi conosce il territorio lo ama e lo migliora; conoscetelo, amatelo e miglioratelo anche voi, che siete il futuro. Quando vedete che qualcuno manca di rispetto al territorio, fatevi sentire, ditegli di aver cura del bene comune.

Cosa pensa stia accadendo a livello politico e culturale nella nostra città e nel mondo e quali sono i Suoi sogni più grandi per il futuro?

È un momento di grandi cambiamenti, che nella storia ci sono sempre stati, ma oggi avvengono con una velocità enorme. Non si fa in tempo a capire cosa stia accadendo che già tutto è cambiato. Tempo fa non si conosceva cosa accadeva nel mondo, ma con internet, e tanti canali tv possiamo sapere in tempo reale quello che accade ovunque. Quale è stata l'avventura più emozionante della sua vita? Io vivo sulle emozioni e i

momenti più belli ed emozionanti sono stati quando mi sono sposato, quando sono nati i miei figli, ma non solo. Quando mi sono diplomato, quando ho incontrato qualche amico, quando qualche amico mi ha lasciato. Mi emoziona le cose semplici. Per esempio sono emozionato adesso che mi rivolgete le vostre domande, alle quali devo dare risposte concrete. Questa intervista è una bella emozione che ricorderò, perché fatta da ragazzi e ragazze che hanno voglia di chiedere conoscere ed informarsi, che sono curiosi. La curiosità è la cosa più bella, io a mio figlio dico sempre «interessati», quindi vi dico: siate curiosi, sarete sempre vivi e ricchi di esperienze, e sarete ripagati. Grazie Presidente, La ringraziamo e Le auguriamo buon lavoro.

LA REDAZIONE ABCJUNIOR (Rebecca, Sofia, Lucrezia, Irene, Matteo, Mohamed, Nor, Regina, Francesca, Clara, Marawan)

© Riproduzione riservata

Poesia

Il calcio

Il calcio è una passione, ti può suscitare una bella emozione. Il calcio è un hobby divertente, ti viene a vedere la gente.

Il calcio è finte, partite vinte, partite perse, rimesse.

Punizioni, altre diverse emozioni rigori, a volte arrabbiati come dei tori, cartellini, stiamo compatti e più vicini

Delle proteste, che teste!!! L'arbitro dice: «Non discutete, non avete ragione a mia opinione».



DAWID CARRERA 10 anni